Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Sabato 31 Agosto 1889. (Abbonamento postale) N. 208.

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Protezione morale

e non protettorato diplomatico.

Non parlasi d'altro ormai che degli effetti della Missione Scioana pe' futuri rapporti dell'Italia con l'Abissinia.

Intanto tutte le notizie ci confermano quanto noi avevamo supposto e largamente commentato, cioè l'impressione vivissima prodotta nell'animo degli ambasciatori di Re Menelik dai loro ricevimento al Quirinale e dalla magnificenza e grandezza de' nostri monumenti. Ed a quest'ora quella impressione sarà completa, per quanto avranno ammirato, riguardo alla nostra potenza militare, sui campi di Somma lombarda.

Dunque si è già ottenuto un effetto massimo, quello che renderà agevoli tutti gli altri; cioè di persuadere que' Personaggi della Corte dello Scioa circa la superiorità nostra, e circa l'esistenza d'una civiltà, che, sebbene lentamente, potrebbe essere importata ne' loro paesi, modificandone col tempo le costumanze. Ma d'altri effetti pratici ed ufficiali già discorresi, come di cosa diplomaticamente concretata. L' Italia (e la parola di Umberto I suonò benevola in questo senso) acconsentirà sua protezione morale all'Abissinia costituitasi sotto Re Menelik, e tra l'Italia e l'Abissinia esisterà un trattato di commercio e d'amicizia, in testa al quale Menelik riconoscerà all' Italia gli attuali possedimenti suoi in Africa. Una Legazione italiana risiederà presso il nuovo Negus, a capo di cui, e ben degnamente, sarà collocato quel Conte Pietro Antonelli, ch'ebbe il merito di mantenerci fido amico il Re dello Scioa, e che eziandio nell'avvenire saprà rendere eminenti servigj alla sua Patria.

E che preferibile sia la *protezione morale* al *protettorato effettivo*, com'è quello della Francia su Tunisi, non è nemmeno a dubitarne. Poichè per la prima forma l'Italia non avrà bisogno di disputare con altre Potenze; mentre, proclamandosi un protettorato della seconda forma, le Potenze, specie la Turchia, avrebbero un pretesto d'intervenire. E così nemmanco gli *anti africanisti* italiani avran cagione di scalmanarsi e gridare che si voglia gittarsi ciecamente in avventure, di cui se si conosce il principio, si ignorano le conseguenze lontane.

Che se, trattandosi dell' argomento nell'ultimo Consiglio de' Ministri, l' on. Crispi e l'on. Bertolè-Viale seppero ottenere la prevalenza a questa forma ristrettiva, speriamo che per siffatta prudente riservatezza vorrassi riconoscere la serietà della nostra politica africana. Ed infatti il Governo, malgrado cotanto inatteso sorriso della Fortuna, non cederà a blandizie per allargare il proprio programma coloniale. Il che sarebbe adesso inopportuno e forse pericoloso, e certo verrebbe colpito da biasimo; mentre, seguitando nella via sinora percorsa e limitando le aspirazioni, ormai il Governo possede certezza di raggiungere la propria metà. G.

L' origine dei negri secondo Menelik.

Re Menelik che, oltre ad essere un sovrano di cuore, amico degli italiani, è anco un uomo di spirito, un giorno, alla sua corte, raccontava così l'origine dei negri:

Al tempo della creazione di Adamo, Satana voleva anche lui, per suo conto, creare un uomo con quattro o cinque manciate di terra, come aveva visto fare al buon Dio: e vi riuscì assai bene. Ma tutto quello che toccava diveniva nero, e il suo uomo prese naturalmente questo colore.

A quella vista, mastro Satana pensò bene di lavarlo, di pulirlo un po' e andò a gettarlo nel Giordano; ma le acque del Giordano si ritirarono subito e solamente la palma della mano e la pianta dei piedi potè appena esser bagnata, leggermente: ciò che spiega la loro bianchezza relativa.

Furioso di questo suo insuccesso, il diavolo applicò un pugno terribile sul naso della sua creatura e il naso si fece piatto. Il disgraziato domandò grazia, e siccome egli non era colpevole della propria iattura, Satana comprese che egli aveva avuto il torto di condursi male con lui e con carezza infernale gli passò la mano sovra i capelli; ma quella mano, troppo calda, fece subito l'effetto di un ferro rovente da arricciare. Da ciò la differenza che esiste fra i figliuoli di Jafet e di Sem e quelli di Cam.

Re Menelik a questo racconto — è un missionario inglese che ce lo riferisce — aggiunse che dopo tre o quattro generazioni, il buon Dio prese a voler molto bene a un fanciullo negro, al quale, non potendo rifare il corpo, rifece il cuore, rendendolo onesto, leale, amante di civiltà, inclinevole alle azioni più buone.

Questo fanciullo fondò poi il Regno dello Scioa e re Menelik ne è il discendente.

La missione etiopica

al campo di Somma.

Gallarate, 30. Con un tempo splendidissimo, ebbe luogo la rivista delle truppe di cavalleria, passata dal comandante del terzo corpo d'armata.

La missione scioana assisteva alla rivista in carrozza da un poggio dominante la brughiera del Gardano.

Dopo le evoluzioni, i reggimenti di cavalleria ed artiglieria si fermarono davanti la missione, quindi fecero una rapida manovra di conversione e tutte le colonne riunitesi in un attimo si spinsero verso i piani di Malpensa.

Gli scioani erano sorpresi, entusiasmati.

Dopo questa manovra andarono colle autorità a porsi in mezzo al campo.

Allora le prime batterie di artiglieria sfilarono loro davanti; dopo, con una sorprendente regolarità, sfilarono i reggimenti di cavalleria Nizza, Genova, Piemonte, Novara e Lodi. Fu un colpo d'occhio stupendo.

La missione, dopo la rivista, ritornata a Gallarate, ha visitato la cattedrale e nel pomeriggio il cotonificio Cantoni, indi il cimitero.

Makonnen, tornando dalla rivista, disse di aver lasciato il suo cuore alla brughiera dove si fece la manovra.

Roma, 30. Un dispaccio da Napoli al *Diritto* riassume una lettera di Pennazzi il quale ora si trova in Africa, diretta al giornale *Roma*. In questa lettera il Pennazzi dice che è morto Ras Gobanà, reggente nell'assenza di Menelik allo Scioa.

Dopo la partenza di Makonnen, soggiunge il Pennazzi, serpeggia il malcontento nell'Harrar contro gl' italiani, perchè vi è stata imposta una tassa di diecimila talleri per sopperire alle spese della missione in Italia.

Il *Diritto* dice che con questa lettera si mira ad intralciare l'opera della missione Makonnen e dubita della verità di questa notizia.

La patria di Nicolò Tomaseo diverrà croata?

Il *Narodni List* di Zara pubblica un manifesto della maggioranza croata della Dieta Dalmata, in forma di programma di partito, per l'unione della Dalmazia alla Croazia.

Il manifesto, riassunto, suona così:

Il club nazionale croato tien fermo all'integrità della Croazia sulla base del diritto Croato di Stato. Sotto la tutela di questo diritto, i croati ed i serbi godono gli stessi diritti, e formano una sola nazione, fuori della quale non vi è altra in Dalmazia riconosciuta.

Il club tiene suo dovere di presentare in ogni opportuno momento la domanda che il nostro graziosissimo Re, sulla base del diritto nazionale e dello storico, unisca insieme i tre regni di Dalmazia, Croazia e Slavonia, e restituisca al regno di Croazia tutti i suoi privilegi. Finchè ciò succeda, e allo scopo di preparare la via alla desiderata unione, il club nazionale croato adoprerà tutti i mezzi consentiti dalla legge per rafforzare la coscienza croata, per croatizzare tutte le scuole e gli uffici della Dalmazia e per tener libero il paese dalla influenza degli italiani e dei tedeschi.

Il club propugnerà inoltre l'introduzione della liturgia slava nella chiesa, e si darà premura di unire mediante la ferrovia la Dalmazia alla Bosnia.

Sono firmati 24 deputati croati, tra cui l'i. r. professore Borcich, e l'i. r. maestro Korlaet. Mancano oltre gli autonomi, i serbi, i due vescovi, i presidenti della Dieta, conte Voprovich, e tre membri del partito croato.

Un colloquio col dott. Baiamonti a Spalato.

Così riferisce un corrispondente:

Stamane, di passaggio a Spalato, ebbi l'onore di un colloquio col venerando dott. Baiamonti, il paladino del partito autonomo dalmato, partito che non vuole ripudiare l'educazione e l'istruzione italiane e si dichiara riconoscente per gl' inestimabili vantaggi che da quelle ognora ebbe la Dalmazia.

Il Baiardo dell' italianità è già avanzato negli anni, ma è ancora atto a lottare, ed i suoi avversari ben lo sanno.

Egli mi narrò l'opposizione sleale fattagli testè alla Dieta dalmata, e mi enumerò i raggiri orditi per impedirgli di parlare in favore dell'istituzione delle scuole italiane, a proposito del bilancio. Quando insisteva per poter svolgere la sua mozione circa la scuola italiana di Traù, il generoso vegliardo s'ebbe in risposta dall'avversario Klaich: « *Potete* » *fare a meno di domandare la parola* » *per propugnare l'istituzione di quella* » *scuola italiana, poichè, foste anche il* » *più felice oratore, nulla otterreste; la* » *nostra associazione ha già deciso di* » *rifiutarvela recisamente.* »

Lo strenuo caporione del partito autonomo ancora è stomacato per l'ignobile condotta tenuta alla Dieta dai suoi nemici politici, i quali, riconoscendo di non poter rispondere alle sue logiche ed energiche argomentazioni, l'interrompevano con chiassi da piazzaiuoli. Il valoroso uomo è afflitto per la guerra mossagli, ma è pronto a battersi nuovamente. « *Morrò sulla breccia* — sono » le sue testuali parole — *ma lotterò* » *sino all' ultimo respiro, rimanendo* » *ognora fermo nei miei principii ed* » *inalberando la bandiera della civiltà* » *italiana.* »

Salutai commosso e riverente l' illustre vegliardo, augurandogli il più completo trionfo della sua idea, che è quella della civiltà italiana.

Movimento della popolazione

in Francia.

Il *Journal officiel* ha pubblicato il movimento della popolazione nel 1888. È un documento molto interessante ed istruttivo.

Dai dati pubblicati risulta che le nascite sono in sensibile diminuzione in tutta la Francia, non solo relativamente al movimento degli anni antecedenti, ma in confronto alla differenza fra le nascite e le morti.

In quarantatrè dipartimenti le morti sono state superiori alle nascite. Nelle colonie all'estero la diminuzione è assoluta.

Constatasi che mentre il movimento demografico francese è così rallentato, il movimento demografico italiano è invece in moto ascendente. Le donne italiane sono più prolifiche.

La crisi bancaria di Torino sembra vada appianandosi. La Banca Nazionale metterà a disposizione della Banca Tiberina gli otto milioni promessi. La Banca Tiberina oggi riprende il servizio dei conti correnti e quanto prima riprenderà anche gli altri.

LO SCIOPERO DI LONDRA.

La solidarietà degli operai.

Le conseguenze dello sciopero per la città.

Una corrispondenza da Londra all'*Indépendance Belge* dice che il presente sciopero è il più terribile che si sia avuto in quella città od altrove.

La cifra da 130 a 140 mila scioperanti — dice — è già rispettabile; ma il suo significato ha ben altra portata. Di questi 130 o 140 mila scioperanti soltanto 3000 sono ribelli serii; i 3000 facchini dei docks che hanno cominciato dichiarando che non possono vivere con una paga di 10 soldi l'ora, dacchè la giornata non è generalmente che di due o tre ore al massimo. Tutti gli altri: fuochisti, operai fissi del dock ingrossati da una falange di operai metallurgisti, gasisti, tipografi sono contentissimi della loro condizione, ma hanno abbandonato il lavoro per sentimento di solidarietà coi 300 sgraziati fratelli, per aiutarli a forzare la mano ai padroni...

Quanto agli effetti immediati di questo sciopero ecco: al presente sono ancorati nel Tamigi circa 350 navigli venuti da Shangai, da Ceylan, da Calcutta, da Costantinopoli, dalla Germania, dalla Francia, da Ostenda, da Anversa, con migliaia di tonnellate di mercanzie di ogni specie, destinate a Londra, attese con impazienza da ogni ramo d'industrie che si trovano, d'un tratto, colpite da sterilità, paralizzate per la cessazione di ogni consegna.

Nei magazzini, sui moli, sono ammucchiata quantità enormi di carbone, rese inutili mentre s'immobilizzano macchine e locomotive private del loro alimento; delle provviste gigantesche di burro, di uova fresche, di carne, di frutta, di legumi, imputridiscono e marciscono nei docks, donde una perdita enorme pel commercio e un danno smisurato pei poveri che già pagano la libbra di carne venti centesimi di più di quello che la pagavano prima dello sciopero. Il prezzo del carbone è raddoppiato.

Infine il movimento marittimo di Londra che è la più grande sorgente di ricchezza della capitale, comincia a trasferirsi ad Anversa e ad Amburgo con grande vantaggio del Belgio e della Germania.

Londra, 30. Lo sciopero degli operai dei docks continua calmo. Parecchie navi potettero lasciare il porto grazie agli operai esteri presi, ma questi operai non possono lasciare l'interno dei Docks perchè gli scioperanti li trascinerebbero seco loro. Parecchi stabilimenti importanti in diverse parti dell'Inghilterra sono obbligati a sospendere il lavoro in seguito alla mancanza di approvvigionamenti.

Londra, 30. Il cardinale Manning e l'Adermanno Lusk, quale rappresentante del Lord Mayor, ebbero una lunga conferenza stamane onde trovar modo di appianare le divergenze fra l'amministrazione dei Docks e gli operai.

Si ignora il risultato del colloquio, ma si spera in un accomodamento che ritorni alla calma ed al regolare lavoro dei Docks.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 3

BOZZETTI

di Consiglieri Provinciali

Deputato MILANESE.

L'on. Milanese eletto consigliere provinciale fino dall'anno 1867, conta 22 anni di servizio attivo in questo uffizio, e 18 in quello di deputato. Egli per questo può dirsi, e passa per il *vecchio* Depretis della Rappresentanza provinciale. Le sue opere sono principalmente scritte e registrate nei Verbali del Consiglio, e nei numeri infiniti dei protocolli degli atti della Deputazione. Fare la storia tutta intera della vita amministrativa dell'on. Milanese sarebbe cosa superflua. Tutti la sanno. Egli gode, in questo riguardo, di una notorietà da pochi toccata, congiunta a molta considerazione. Interrogate perfino l' infimo usciere degli uffici regi, il più umile cursore del più microscopico Comune alpestre, destinato a morire di anemia finanziaria, e vi faranno concordi la stessa biografia. Di lui quindi dirò poche cose e note.

Servire il Paese è sempre stata, la sua passione predominante, l' ideale della sua vita. I freddi più intensi, le pioggie torrenziali, la polvere micidiale delle strade bruciate dal sole di luglio, non lo arrestarono mai sulla via del... progresso da Latisana ad Udine per le sedute della Deputazione o del Consiglio. Una volta sola, ma nel ritorno, dovette subire un *blocco* di due giorni a Codroipo, all'albergo del Leon d' Oro per causa della neve alta di cui le strade erano ingombre.

Codroipo, benchè posto in mezzo al mondo, non è sempre, cioè a tutte le stagioni, paese di molte risorse. Ma le ore per lui passarano rapidamente, cioè volarono, avendo seco un *tesoro*... un sacco di carta vecchia (il legato Cojaniz) da prendere in esame. Di più ebbe anche le visite del Sindaco Tessari che gli riuscirono gradite.

Quando egli viene ad Udine, due giorni prima che incomincino le sedute della Deputazione, tutto è vita al 2.o piano del Palazzo della Prefettura. Gli impiegati subalterni lavorano il 50 0,0 più dell' usato, e gli uscieri acquistano la *velocità iniziale* di un proiettile vomitato dalla bocca di un cannone.... Mattei.

L'on. Milanese, amministratore previdente, ha tenuto sempre stretti i cordoni della borsa; il suo programma fu quello delle economie fino al *midollo dell'osso*, d'accordo, almeno in questo, col Doda, oggi ministro delle Finanze. Le economie nella Provincia, le economie nel Comune. Il bilancio provinciale che egli tratta con speciale competenza, fu sempre oggetto delle sue cure e de' suoi studi. Vi aveva piantato le sue brave colonne d' Ercole, oltre le quali non si avrebbe dovuto andare coll' imposta. Ma la cattiva politica finanziaria del Governo e del Parlamento, gliele fece crollare, come al suono delle trombe caddero le mura di Gerico, di cui parlano i libri Santi. Fu quindi inesorabile con que' Comuni spensierati, spenderecci, che, a questi lumi di candele, volevano farla da grandi con fabbriche di lusso per le scuole, per gli uffizi o per altro. Ma, dopo tutto, c'è una scusa recente e di *effetto retroattivo*, a mio avviso, per questi, L'esempio di prodigalità dato dall' onor. Crispi, che voleva spendere un mucchio di milioni nel palazzo del Parlamento. Altro che *freni ai Comuni!*

Coerente sempre a questi principj, fino dai primi anni, ha combattuto, con articoli e con un opuscolo, il *socialismo provinciale* di un Ledra tutto a spese comuni — socialismo ingenuamente difeso da un suo collega ed amico in una memorabile giornata al Consiglio, e dove fu perfino parlato dell' assedio di Troja e del suo cavallo famoso (atti del Consiglio). Votò per i sussidi alla grande impresa — e senza pentimenti.

Ospitali dei pazzi e caserme dei r. r. Carabinieri, tennero pure principalmente viva l' attività amministrativa dell' onorevole Milanese. Le case di salute succursali istituite dalla Provincia, anche a di lui merito, hanno dato risultati soddisfacenti sotto il triplice riguardo fisico, morale ed economico. Un giorno, nella visita di una di esse, i pazzi che lo conoscevano, vollero fargli una dimostrazione di simpatia, trattenendolo come ospite tra loro — e potè sottrarsi a quell' invito poco gradito, ma sincero, mercè l' *ipnotismo* e certi *segni cabalistici* esercitati dal Segretario sig. Presani che lo accompagnava. Quanto alle caserme, fu potuto ottenere risparmio di spesa e miglioramento nel servizio. E l' on. Milanese è venuto per ciò tanto in *buona vista* della benemerita arma, da meritarsi il *saluto militare* da tutti i brigadieri e marescialli delle stazioni della Provincia.

Dissi che egli gode di molta notorietà locale, ma doveva dire che egli è conosciuto molto anche al di fuori. Alla Camera dei Deputati e nel Senato, nel Ministero, egli ha conoscenti ed amici, e con essi mantiene un *fuoco vivo* di corrispondenze e di rapporti, e sapete perchè? Per valersene, a tempo opportuno, quando cioè l' interesse pubblico lo richiegga. Una parola influente fatta sentire in alto, può essere utile di molto, ed egli, da uomo pratico, lo sa.

Nella Deputazione, dove rappresenta la tradizione degli affari, i colleghi lo stimano, e gli vogliono bene, e di lui non farebbero, in nessun caso, come fece del Divino Maestro, quel pusillanime di S. Pietro che lo negò tre volte, al canto del gallo, come risulta dal *Passio*.

Anche egli, come il Renier, candidato per la Giunta amministrativa, ha rinunziato, se vuolsi con dolore, alla parte di tutore dei Comuni e delle Opere Pie, e preferì di rimanere, non avendo altre aspirazioni, cogli antichi compagni nella Rappresentanza Provinciale che, nell'ordine della gerarchia elettiva, è la prima dopo quella al Parlamento.

L' on. Milanese non fu mai in *ardore di santità* ai progressisti, nè per una *idea avanzata*, egli si farebbe bruciar vivo in piazza Vittorio Emanuele, se il secolo nostro fosse agli *arrosti propizio*, come è toccato a Giordano Bruno in Campo di Fiori a Roma.

Lo si crede un conservatore, e lo è, ma conservatore che pur si muove. Del resto, se un tempo adorava Menabrea, che attualmente rappresenta le idee di Crispi a Parigi, può anch' esso in oggi, senza mancare di coerenza, aver modificato le sue, o credere che alcune abbiano fatto il loro giro.

Cavalletto decano, in passato, della sacra destra, *sacra alla storia*, diventò guardabarba di Depretis, ed ora è uno dei *fedeloni* di Crispi, più Crispino di lui. Cavalletto, come non avrebbe fatto altra volta, oggi scherza col Costa, gli accarezza le spalle, e gli dice amichevolmente in veneziano: *Va là mato da un socialista che ti xe.*

Parlano chiaro codesti segni.

Così all' on. Milanese, ripeto, certe cose possono non fargli *specie*, vedute da vicino, o di giorno.

È l' effetto irresistibile del tempo. Piove . . . . la **Luce!!!**

—0—

La regina ha parlato.

Londra, 30. Prorogando il Parlamento la regina disse che le relazioni dell'Inghilterra coll'estero sono cordialissime. Dal principio della sessione nulla avvenne che diminuisca la ferma speranza nel mantenimento della pace europea, espressa allora dalla regina. La sola eccezione fu il tentativo dei mahdisti d'invadere la frontiera meridionale dell'Egitto, tentativo vittoriosamente respinto.

Suggerendolo la regina, il re dei belgi convocò per l'autunno una conferenza delle potenze europee a Bruxelles onde studiare la situazione attuale della tratta degli schiavi per terra e per mare e onde prendere le misure per impedire e sollevare i mali risultanti ancora dalla tratta.

I crediti votati dal Parlamento per aumento delle difese navali dell'impero permetteranno ai sudditi di dedicarsi alle loro industrie colla massima sicurezza della pace.

Il discorso segnala un aumento nel benessere agricolo e commerciale che accompagnò la soppressione graduale dei disordini in Irlanda. La regina conclude che si vedono dappertutto gli indizi dell'aumentata prosperità ed i frutti della rinascente fiducia.

Il Parlamento si è prorogato al 16 novembre.

Le confidenze del plenipotenziario scioano

«Io ed il mio seguito siamo rimasti sbalorditi dalle grandi cose vedute, dalle grandi cortesie ricevute. Il vostro Re ci ha trattato oggi così bene, che se anche non ci desse più nè da mangiare nè da bere, noi partiremmo di qui contenti ugualmente. Il Re Umberto non è un Re, ma una madre! Non avevo mai pensato che ci fosse al mondo sovrano simile!

«Quando Re Giovanni (il Negus di Abissinia) che è morto, riceveva amici stranieri la sua faccia era sempre velata sotto lo sciamma. Così... (ed eseguiva l'azione) sempre, sempre... Menelik è buono e cortese... lascia vedere la sua faccia a tutti, e l'amico vede le sue labbra quando pronunziano le parole dell'amicizia.

«Ma il tuo Re scende dal trono per venire incontro a noi, ci stringe la mano, ci lascia toccare la mano di suo figlio!... No, non avevo mai pensato di trovare vivo un simile monarca. Ho letto nei libri santi la storia dei re patriarchi, dei re profeti: Salomone, David (e fece il segno della croce) ma non immaginavo di vederne uno simile nel mondo coi miei occhi!..»

E' a Yorick (pseudonimo dell'avv. Pietro Ferrigni, collaboratore del *Fanfulla*) che Maconnen disse queste ultime parole. Yorick gli chiese se Umberto avesse in Menelick un amico fedele. Quegli rispose: «Fedele anche lui! Menelick non ha mai smentito il suo affetto pei tuoi italiani. In dodici anni di avvenimenti così vari e difficili, ha sempre protetto i tuoi fratelli in pace e in guerra. Quando il Negus Giovanni gli mandò l'ordine d'incatenare Antonelli, Menelik gli rispose: — L'ospite mio è ospite di Dio; so come lo devo trattare. — Poi disse: — L'Italia è un paese di buoni e valorosi. Ho veduto soldati che mi hanno fatto stupore. M. il tuo Re... il tuo Re...»

Yorick esclamò: «Il Re Umberto è rimasto commosso della visita che hai fatto alla tomba di suo padre.»

«Oh! — disse Maconnen — Vittorio Emanuele! È lui che ha fatta la nostra amicizia che sarà salda e perenne.»

Il trattato itato-abissino.

Continuano i commenti sui discorsi pronunciati da Makonneen e dal Re che stabiliscono ufficialmente il protettorato dell'Italia sul 'Abissinia.

Nel colloquio che ebbe luogo tra il Re e l'ambasciatore Makonneen, Sua Maestà dissegli con cordialità che sarebbe lieto di avere Menelik ospite in Italia, quando le condizioni interne dell'Abissinia lo permetteranno. Makonneen ringraziò vivamente il Re, dicendo che Menelik sarà soddisfatto quando udrà l'amichevole proposta di re Umberto.

Crispi espose al Consiglio le informazioni sul trattato italo-abissino ieri ratificato, e riferì su alcune modificazioni riguardanti il protettorato, che sarebbe puramente morale per non aggravare il bilancio italiano. Dopo il ritorno da Monza della Missione scioana, si stipuleranno tra Crispi e Makonneen nuovi patti che regoleranno le nostre relazioni coll'Abissinia e la concessione del protettorato. Alle trattative prenderà parte il conte Antonelli.

Le spese occorrenti al soggiorno della missione scioana in Italia sono sostenute in parte dal Ministero degli esteri, in parte dalla Casa Reale. Makonnen voleva pagare il fitto della villa e le spese del soggiorno, ma il Governo rifiutò, volendo dare completa ospitalità.

—

Il principe Makonnen ha diretti a re Menelik e alla famiglia lunghissimi telegrammi significanti le cordiali accoglienze ricevute a Roma.

CRONACA PROVINCIALE

I deputati a Gemona

Gemona 30 agosto.

Ieri furono a Gemona gli on. Marchiori colla sua signora, l'on. Marzin ed il cav. Minelli, tutti ospiti del cav. Stroili nel suo villino presso la Stazione.

Il cav. Stroili invitò pure alcuni dei più stretti amici e per quanto mi si narra passarono delle belle ore, alternando i discorsi seri con le facezie le più allegre.

Verso le quattro si portarono in paese e visitarono il Municipio, la Biblioteca ed il Gabinetto di lettura.

Visitarono pure il nuovo locale delle Scuole Femminili che sta ultimandosi sul progetto dell'Ing. Pontotti, il Duomo e gli oggetti di valore e di tutto rimasero soddisfatti.

Accompagnati alla Stazione da diversi amici ripartirono col treno diretto delle 7 e 40. X.

Lavori delle maniache di Sottoselva.

Palmanova, 29 agosto.

Persona stimatissima di qui, una mattina del p. p. mese di giugno, dissemi che tra poco avrebbe pubblicato un opuscoletto, nel quale avrebbe accennato alle utili istituzioni fondate e riformate nel volger di pochi anni in Palmanova, che oggidì pur essa gareggia colle città italiane.

Io accolsi con molto piacere la comunicazione di tale idea; poichè, in vero, le nostre istituzioni meritano di essere pubblicamente indicate, passando esse quasi generalmente ignorate a Palmanova, o, per lo meno, essendo guardate con occhio indifferente, mentre qualunque altro paese andrebbe fiero di averle. È da notarsi poi che le stesse sorsero o si migliorarono in questi ultimi tempi, certamente non floridi per Palma, cioè ebbero vita in ragione inversa dei medesimi, e si devono alla saggezza ed operosità di pochi individui.

Ma siccome chi ha detto di scrivere intorno alle istituzioni cui accenno, è uomo da non parlare per celia, così io non posso nè voglio entrare nel campo a lui riservato; tanto più che lui, dotto ed esperto, potrà esporle ed illustrarle convenientemente. Mi restringerò quindi a parlare di cosa palpitante d'attualità.

Fu annunziato che in una sala di questo ospitale erano esposti i lavori fatti dalle maniache di Sottoselva, i quali debbono essere presentati alla *Mostra regionale agricola di Verona*.

Io, seguendo l'esempio dei pochi non apatici, volli andare a vederli. Gentilmente fui introdotto nella sala.

Sopra una tavola stavano molti oggetti (un capo per ogni sorta di lavoro) p. e. sporte, cestelli, berretti, cappelli, paralumi, tappeti, stuoie, pezzi di tela, calze, cordelle, cordoncini, pantofole, scarpe di panno, fazzoletti di lana, a *crochet*, grembiali, ventagli, camicie, cuffie, allacciamantili, manopoli, fiori artificiali (in mazzi e sciolti) merletti, ricami, e perfino una bambola e un bamboccio.

Esaminai tutti i sopradetti lavori, li trovai esatti, di guisa che più che da maniache sembravano usciti da mano esperta, guidate da mente savia; e che così fosse, debbo confessarlo, me ne nacque il dubbio e lo manifestai alle egregie autorità che pur si trovavano con me nella sala. Si volle dunque fare come S. Tomaso. S'andò a Sottoselva, si domandò a quella Madre-Vicaria che ci presentasse le maniache lavoratrici e possibilmente ce le facesse vedere in atto di lavoro.

La Madre-Vicaria, colla squisita gentilezza che la distingue, fece sì che in pochi minuti alcune di quelle più attive si trovarono al telaio. In una aula destinata al lavoro tre maniache, sghignazzando, e spropositando, come è di loro, si diedero a tessere con una maestria meravigliosa, e fecero una spanna di tela fitta ed ordinata da non si dire.

Altrove una maniaca, chiusa in un mutismo speciale con un'attenzione e diligenza singolari, ricamava su apposito telaio fiorami bianchi, i quali, se non erro, devono servire ad ornare apparamenti da chiesa: ciò che so di certo si è che quel lavoro era bello, inappuntabile sotto ogni riguardo. Non fu verso di far alzare gli occhi dal lavoro a quell'infelice in tutto il tempo che le si stette vicino.

Vedemmo a far merletti, altre lavoratrici, altri lavori molti; ma riuscirebbe troppo lungo a descriverli tutti. Basterà ch'io dica che, per essere frutto di menti alienate, tutti sono superiori ad ogni immaginazione.

Pare quasi impossibile che le facoltà mentali scombinate delle maniache di Sottoselva, possano essere utilizzate, come avviene in fatto, in favore dell'istituto che le accoglie; e quel che monta, secondo mi venne detto, con vantaggio della cura che loro si pratica.

Per tagliar corto darò qui alcune indicazioni eloquentissime per se stesse.

Le maniache rinchiuse nell'ospitale di Sottoselva, (ultimo semestre, in media,) ammontano a cento, divise in più stadi patologici; poichè ve ne sono di aggravate permanenti in letto, di furiose sotto speciale sorveglianza e di relativamente tranquille.

Sono assistite da dieci suore di Carità, compresa la Madre Vicaria.

Le maniache laboriose sono 39, cioè 6 tessono, 8 filano, 2 fanno maglie, 2 scarpe di panno, 2 stuoie, 1 tappeti, 1 merletti, 2 fiori artificiali, 3 si occupano della guardaroba, 3 della cucina, 2 dell'orto, 6 del servizio della Casa, 1 della lavatura.

Nel semestre fecero: metri 80 di tela canape, metri 122 di tela canape e cotone, metri 210 di tela canape e cotone spinata, metri 220 di tela colorata, metri 60 di cordella, metri 50 di cordoncino; filarono 100 chilog. di canapino; fecero 10 paia di scarpe, 30 paia di pantofole, 20 paia di calze e 50 paia ne accomodarono, 12 vestaglie, 20 grembiali, 40 fazzoletti, 22 lenzuola, 36 camicie, 50 stuoie, 16 capi tra sporte, cestelli, cappelli (intreccio) ecc., 4 tappeti di cimossa, metri 80 di merletto, 4 fazzoletti di lana a *crochet*, 2 cuffie, 3 allacciamantili, 2 paia manopole, molti e vari ricami, molti fiori artificiali, e palme e mazzi.

Sui lavori suindicati nulla trovo di aggiungere: coi dati suesposti ognuno saprà farne un apprezzamento.

In fatto poi di pulitezza, di ordine ecc. in quell'Ospitale non ho che parole di lode. Lo stesso dirò riguardo all'Ospitale di Palma. Detto perciò un pubblico encomio a chi vi sovraintende, e specialmente al be emerito direttore, l'egregio dott. Stefano Bortolotti, nonchè un elogio alla madre vicaria, e poi a tutte le suore che, con rara abnegazione, s'adoprano, nell'interno, al buon andamento dell'Ospitale.

Una sola cosa parmi di osservare senza far torto a nessuno.

Al servizio interno del manicomio di Sottoselva è impiegato un sol uomo, il quale spesse volte deve assentarsi per provvedere l'occorrente in quel luogo.

Il numero delle furiose raggiunge talfiata il quinto delle rinchiuse, ed allora le povere suore sono impegnate in lotte titaniche colle medesime.

Povere suore! non è sufficiente sacrificio per esse quello di assistere, sorvegliare ecc. a tutte, senza obbligarle anche a combattere colle pazze furiose!

Ma ho motivo di credere che pure a ciò sarà provveduto. *Asper.*

Forni Rurali.

Non si possono leggere senza raccapriccio i progressi fatti dalla pellagra e le vittime da essa mietute in Italia dal 1879 al 1884

In quest'epoca, quella brutta larva, camminava a passi di gigante nelle nostre campagne gettandovi il dolore, la desolazione, lo squallore.

Il governo non ommise cura alcuna, non tralasciò provvedimenti di sorta, non badò a spese per arrestare i suoi progressi, e, come si legge nel libro pubblicato nel 1885 dal Ministero d'agricoltura, sotto il titolo: La pellagra in Italia, provvedimenti e statistica: dal 1881 al 1883; esso spese per il Veneto la non lieve somma di L. 17049. In questa grande opera di carità, al Governo s'associarono non poche intelligenti e benemerite persone del Regno, e così mercè dell'uno e dell'altro si videro in breve sorgere benefiche istituzioni. Quà cucine economiche, là forni rurali, opere tutte dirette a combattere la pellagra, a soccorrere il proletario ed a rendere meno misera la sua condizione. In queste filantropiche istituzioni, ed in particolare in quella dei forni rurali, la nostra Provincia non va certo seconda ad alcun altro del Regno e ciò tutto per lo zelo indefesso del sig. G. Manzini sorretto da quel generoso che fu il R. Prefetto commendatore Brussi, il qual nome presso noi sarà sempre una benedizione anche pel valido patrocinio prestato a queste istituzioni, dopo l'erezione delle quali in questa nostra Provincia si vide di molto scemata nella sua violenza la pellagra come ce ne possono far prova le statistiche degl'Igienisti.

Dietro l'iniziativa ed il concorso di persone informate a sentimenti di filantropia e convinte di tutta l'efficacia di quelle istituzioni, ad arrestare la pellagra ed a migliorare lo stato del povero, anche nel Comune di Zoppola, Distretto di Pordenone, ora è un anno costruivasi un forno cooperativo allo scopo di fornire al popolo pane buono ed a buon mercato. E quel povero popolo guardava con sommo giubilo la costruzione di quel forno perchè con esso vedevasi, con modico prezzo, assicurato un pane che forza e salute, anzichè debolezza e pellagra, avrebbe dato allo stanco ed estenuato suo corpo. Elette persone furono preposte alla sua amministrazione, le quali nulla tralasciarono d'intentato perchè l'opera eminentemente benefica avesse da attecchire. Ma come tutte l'opere buone pur troppo anche quella s'ebbe e si ha tuttora i nemici che le muovono una guerra che le può tornare fatale appunto perchè latente. E la guerra le viene mossa, e ce ne duole, anche da quelli che s'atteggiano a democratici, sulle labbra dei quali sentesi spesso risuonare la grande parola: Filantropico! parola bella, ma si deve dire ch'essi te la pronunciano solo per la fregola di mettersi in vista, di dare nell'occhio e di passare per uomini teneri, benefici, mentre col fatto s'addimostrano d'essere nemici di ogni istituzione che sa di beneficenza, come di fatto sono nemici noti, isterici ed implacati di ogni mente che.....

..... si leva
per la propria virtù che la sublima

Quali sieno per essere le sorti di quel forno non lo si potrebbe dire. Certo però è che esso fin ora, per la guerra sorda e sleale che gli è mossa, s'ebbe una vita stentata.

Per dargli lena e vigore nulla ommetteranno i ben pensanti. Ma se le cose non s'avessero a cangiare, esso sicuramente dovrà cadere. Ed in allora? In allora quella povera gente si vedrà di nuovo costretta a cadere nelle mani di quei prestinai e compagnia bella, i quali ora gongolano di gioia per la guerra cui è fatto segno quel forno, alla di cui caduta inneggieranno per vedersi padroni assoluti del campo, e vampiri insaziabili si faran lieti della dura necessità che costringerà questo povero popolo a farsi da lor suggere il sangue. X.

Il perchè a Codroipo si usa solennizzare il 20 settembre a suon di campane!

Codroipo, 30 agosto.

Per queste benedette campane, due anni fa, abbiamo avuto un'aspra polemica col *Cittadino Italiano*, il quale fece le *meraviglie* perchè da noi sia l'uso di festeggiare a *suon di sacri bronzi* la caduta del poter temporale dei Papi, e spinse l'audacia del suo linguaggio fino a chiamare il nostro Sindaco (che non ci entrava per nulla) il *Sindaco Campanaro*.

Dimostrammo con giuste ragioni al *Cittadino* il perchè noi proviamo *tanto piacere* di udire il suono allegro delle nostre campane nelle ricorrenze patriottiche, e ci fanno all'incontro *tanto male* quando vengono suonate per *feste clericali*.

Ma non dicemmo tutto.

I motivi sono tre: Primo perchè vogliamo sull'uso delle campane *affermare i nostri diritti*, quando si tratta di *feste civili*, che intendiamo sieno *uguali* a quelle dei preti per *feste religiose*; secondo perchè non abbiamo nè bande musicali, nè cannoni da cento per esprimere *rumorosamente* la nostra gioia; il terzo motivo ha origine in quell'*incidente* avvenuto 19 anni or sono tra un prete ed un gruppo di cittadini, *incidente* che più d'ogni altra ragione ci ha spinti a ricorrere alle campane per festeggiare la gran data patriottica, sia pure con breve suonata.

La mattina del 20 settembre 1870, come per tutta l'Italia, giungeva anche a Codroipo la fausta novella che i nostri soldati, dopo un gagliardo bombardamento, erano entrati in Roma per la breccia di Porta Pia.

Alcuni Codroipesi, si precipitarono verso il campanile, ma giunti in prossimità alla porta, un prete sbarrava loro la strada.

— Ho l'ordine, gridò il prete, di non lasciarvi entrare.

— E noi lo vogliamo, gridarono risoluti i cittadini.

— Non entrerete, replicò loro il prete, che teneva impugnata con la destra la chiave.

Un cittadino (afferrando la chiave) esclamò: Ci dia questa chiave.

— Ho ordini contrari, risponde il reverendo.

— Allora useremo la forza...

— Ed alla forza cedo, e, così dicendo, il prete abbandonò la chiave e se la svignò in sagrestia.

I cittadini irruppero entro il campanile, si abbrancarono alle corde e tirarono fino a sera.

Da quell'anno, nella ricorrenza del 20 settembre, suonarono sempre le campane, ed ogni anno Monsignore, saldo ne' suoi *istinti intransigenti*, protestò a voce ed in iscritto, in Municipio e dal Prefetto. Ma non ebbe mai ascolto.

Ciò non toglie che Monsignore si prepari a protestare, inutilmente, anche quest'anno e negli anni avvenire; ma noi, imperterriti, continueremo a *suonare le nostre campane*. *Veritas.*

Oggi alle ore 4 pom.
è morta
Corinna Gussoni
sul fior degli anni
vittima
di tanti dolori, di tanti mali
lunghi, crudeli, irrepabili

—

Povera martire!

—

Il funerale seguirà domani alle ore 5 pom.

—

Sacile li 29 agosto 1889.

Affranta da immenso dolore pur sente la famiglia il dovere di esternare i più vivi ringraziamenti all'Egregio amico Dott. Domenico Castellano e a tutti che diedero prova d'affetto alla nostra carissima figliuola

Corinna

ahi rapita così presto al nostro tenero amore — offrendo alla povera morta l'ultimo saluto.

Famiglia Gussoni

A proposito della fucilazione di un messo abissino a Massaua.

A proposito di una notizia che fa il giro dei giornali, leggiamo nel *Panaro* di Modena le seguenti informazioni:

«L'altro giorno abbiamo riportato dalla *Lombardia* la notizia che, essendosi presentati al posto di Ghinda tre messi di ras Alula, intimando agli italiani di sgombrare immediatamente Ghinda e ritirarsi a Saati, i tre messi furono tradotti all'Asmara davanti al generale Baldissera, il quale, dopo averli ricevuti ed ascoltati, avrebbe ordinato che se ne fucilasse uno e che gli altri due colle mani legate dietro la schiena, fossero rimandati al ras, con incarico di dirgli che il generale Baldissera era all'Asmara con tremila uomini, e che se ras Alula voleva venirlo a trovare egli lo attendeva. La notizia ha fatto il giro della stampa ed ha provocato anche dei commenti sfavorevoli, che, se vera, non potrebbero giudicarsi eccessivi.

Però noi siamo in grado, per informazioni avute *direttamente* da Massaua da parte di persona degna di ogni fede di assicurare che le cose avvennero invece nel modo che segue: Prima di tutto non è esatto che i tre abissini fossero inviati da ras Alula. Erano invece tre spioni scoperti ed arrestati dalle nostre pattuglie. In secondo luogo poi il generale Baldissera ordinò la fucilazione di uno dei tre pel fatto che questi aveva con un coltello tentato di uccidere uno dei nostri soldati. Resta vero soltanto che gli altri due abissini furono dal nostro comandante rimandati legati a ras Alula. È inutile, dopo ciò, che ci perdiamo a dimostrare la legittimità e la correttezza del contegno anche in questo incontro, tenuto dal generale italiano.»

La venuta dei Sovrani di Germania.

I Sovrani di Germania arriveranno a Monza il 14 ottobre e vi si fermeranno quattro o cinque giorni. Verso il 20 si recheranno a Genova, ove si troverà ad attenderli la squadra tedesca. Dopo un giorno di attesa a Genova, i Sovrani tedeschi prenderanno imbarco sul yacht *Hohenzollern* e si recheranno a Napoli ove resteranno tre giorni per visitare la città, alloggiando però a bordo del yacht.

L'Imperatore e l'Imperatrice viaggeranno in Italia in stretto incognito, ma saranno accompagnati da numeroso seguito. A Monza non si daranno feste in loro onore; sarà una visita nella più grande intimità. I Sovrani tedeschi, annunciando l'itinerario del viaggio, hanno insistito nel raccomandare che vengano evitate feste e ricevimenti di qualunque specie.

Il gen. Pianell a Costantinopoli.

Di questi giorni è partito per un viaggio di piacere il generale Pianell colla sua signora. Si sono fermati a Trieste, donde proseguiranno per Buda-Pest e Costantinopoli.

Lo stato delle campagne.

Roma, 30. Ecco le notizie giunte al ministero d'agricoltura sull'andamento dei raccolti: La pioggia è stata insufficiente ai bisogni della campagna e la siccità reca sensibili danni. Il grano turco che ovunque era bello e assai promettente, ora in varii luoghi non darà che un discreto prodotto. E' vivamente desiderata la pioggia anche per potere lavorare i terreni per le semine.

La peronospora è quasi dappertutto scomparsa per cui le condizioni delle viti sono molto migliorate. L'uva in generale darà un prodotto scarso in tutto il continente, discreto o buono in Sicilia. Soddisfacenti sono gli olivati, gli agrumi, i castagneti ed i legumi e lo saranno ancora più se verrà presto una buona pioggia. Le frutta in generale sono scarse. Bene i fieni se non si prolunga la siccità.

Si ha da Tangeri (Marocco) che il rappresentante italiano Cantagalli è oggetto delle dimostrazioni più affettuose da parte delle autorità e degli abitanti.

Perdurano apprensioni in Bulgaria per gli armamenti che la Serbia continua, sebbene questa abbia cercato di spiegarli.

Paglia
per sedie ed altri lavori.

In BASAGLIAPENTA si trova un **deposito di paglia preparata uso fabbrica.** Chi desidera di farne acquisto, scriva a **TOSONI LUIGI.**

Si lavora continuamente.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 30-8 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 31 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	756.9	754.7	753.9	753.9
Umidità relativa	58	51	65	71
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente, M M.	—	—	—	—
Vento { direzione	—	—	—	—
Vento { velocità chi.	0	0	0	0
Termom. centigrado.	21.3	24.8	20 1	22.1

Temperatura massima 25.6 | minima 14.4 | Temp. minima all'aperto 12.8

Telegramma meteorico

ricevuto alle ore 3 pom. del 30 Agosto dell'Ufficio Centrale di Roma

Tempo probabile.
Venti freschi intorno ponente, cielo generalmente sereno tendente a variabile temperatura in aumento.

Col primo di settembre

s'apre nuovo periodo d'abbonamento alla *Patria del Friuli* ai prezzi indicati in testa del giornale.

—

Si fa preghiera ai Soci provinciali di mettersi in corrente e di risparmiarci così l'incomodo e la spesa di indirizzare loro altri inviti con circolare a mezzo della Posta.

L'Amministrazione

Le corse di domani.

Domani, ultima giornata di corse. Ce ne saranno due, entrambe di *consolazione*. Una *internazionale*, con premio di: lire 400 e bandiera d'onore, e di lire 200; una *regionale e di dilettanti*, con premi: di lire 200 e bandiera d'onore e di lire 100.

—

Ci si dice, essere probabile una *terza corsa: una corsa di dilettanti*, coi migliori cavalli che vinsero nelle corse passate. Questa sarebbe come chi dicesse *il licôf*: cioè il coronamento dell'edificio corse, quest'anno riuscito veramente bene.

Banchetto commemorativo.

Pittori Decoratori e Verniciatori, a ricordare il primo anniversario della fondazione di loro società, si raccoglieranno domani, alle 7 pomeridiane, a fraterno banchetto nella Locanda Blasoni fuori di Porta Pracchiuso. Buon numero di soci vi hanno già aderito. La inscrizione al banchetto, però, resta aperta ancora, presso la sede della Società, fino al mezzogiorno di domani, affinchè il maggior numero dei soci vi partecipino. Anche i colleghi assenti vi possono essere rappresentati.

Queste riunioni dei soci di una Società, che tende al benessere ed al miglioramento d'una eletta schiera di operai, giova a cementare fra essi i vincoli di fratellanza: e perciò sentiamo con piacere il progettato banchetto.

Società Reduci e Veterani.

La presidenza della Società Reduci e Veterani, a nome anche dei signori Presidenti delle Associazioni cittadine, ringrazia pubblicamente il cav. prof. Pietro Bonini non solo per la commemorazione di *Benedetto Cairoli* ma anche per aver concesso che il discorso tenuto in Sala Ajace venga pubblicato a favore del fondo per il *ricordo* da collocarsi in memoria del *Grande patriota estinto*. L'opuscolo è già posto in vendita a cent. 25 la copia presso i negozi dei signori Gambierasi, Peressini, Tosolini e Bardusco, i quali tutti gentilmente aderirono di prestarsi.

Pubblicazione scolastica.

Di questi giorni i Fratelli Tosolini hanno pubblicato la seconda edizione notevolmente accresciuta e migliorata dei *Brevi precetti ed esempi di Lingua e Lettere italiane con temi graduati di composizione e con cenni di Storia letteraria ad uso delle Scuole Tecniche, Normali e Ginnasiali*, compilati dal prof. *Fiorino Smeraldi*.

È un bel volume di pagine 520, e si vende al prezzo di L. 3.— con lo sconto d'uso agl'insegnanti ed ai librai.

Per chi vuol sentire l'*Otello*.

Trovansi disponibili palchi tanto per l'affittanza serale come per l'intera stagione, presso la *Libreria Gambierasi*. Le richieste anche per sere determinate, sarà bene vengano trasmesse a tempo da quelli che abitano fuori di città.

Teatro Sociale.

Questa sera, alle ore 8 1/2 **penultima rappresentazione ed ultima d'abbonamento** del dramma lirico in 4 atti ***Otello*** musica del maestro Verdi diretto e concertato dal maestro Gialdino cav. Gialdini.

Prezzi:

Ingresso	L. 3.—
Soldati e sott'ufficiali	» 1.—
Piccoli ragazzi	» 1.50
Loggione	» 1.—
Poltroncine	» 4.—
Scanno	» 2.—

Domani ultima rappresentazione.

Consiglio comunale.

Ieri, con 28 consiglieri presenti, il nostro Consiglio comunale tenne seduta.

In quella privata nominò a maestro il signor Cappellazzi Umberto; ed a maestre le signorine Angeli Annunziata e Mosso Giacinta.

Nella seduta pubblica il Consiglio prese le seguenti deliberazioni:

Ratificò le deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta Municipale riguardo al riappalto del servizio trasporto funebri, ed a due storni di fondi.

Approvò la proposta divisione di una tenuta in Ortagnano, proveniente dal Legato di Toppo-Wassermann.

Approvò il progetto della condotta d'acqua per bisogni domestici e potabili nella frazione di Laipacco, spesa lire 4184.97.

Approvò una modificazione parziale nel regolamento tassa vetture e domestici; per la quale modificazione restano esonerati dalla tassa domestici gli ufficiali dell'esercito.

Approvò il conto consuntivo pel 1888 colle solite raccomandazioni.

Approvò la spesa di lire 2000 pel restauro dei quadri della Sala Ajace, sul quale furono esposte dettagliate informazioni.

Autorizzò il Sindaco a stare in giudizio nella lite promossa da Bressani Giuseppe per pagamento di l. 33 922,40 e interessi — a saldo lavori della seconda parte del progetto pel Nuovo Acquedotto.

Società fra lavoranti fornai e proprietari di forno.

Domani assemblea generale per l'approvazione del resoconto annuale e per la nomina delle cariche.

Il Dott. William N. Rogers — Chirurgo Dentista di Londra.

Casa principale a Venezia Calle Valaressa 1329. Si pregia avvertire che dal giorno 25 corr., a tutto settembre, egli si troverà a Vittorio, dedicando parecchie ore all'esercizio della sua professione; sempre però verso appuntamenti stabiliti prima,

N.B. Villa Valenzini — Ceneda.

Delle *Pagine Friulane*,

che si trovano sempre in vendita presso l'Emporio giornalistico di Achille Moretti in Piazza Vittorio Emanuele; è uscito il fascicolo settimo. Eccone il sommario:

Campoformio, avv. dott. F. D'Agostini. — *A Fausto Bonò che mi donava «l'unico esemplare a lui rimasto» de' suoi Sonetti sulla Carnia*, Michele Hirschler. — *Agne Frecesçhe*. Elena Bellavitis. — *Curiosità storiche*, comunicate dal dott. A. Pognici di Spilimbergo — *A un miò ami furlan che lè simpri maldt senze ve mal*, canzonette. (Dialetto del medio Friuli). — *Brevi cenni sulle roggie di Udine*, ing. G. Broili. — *I tre poeti all'osteria di Plet*, Ab. Domenico Sabbadini. — *Ancora tra le ca te dei nonni*, don Valentino Baldissera. — *Moscardine* (saggio di vernacolo canavese) De Marchi Giov nni. — *Preziose lettere inedite* pubblicate per cura di A. F. — *A di un plevan che al veve la massarie brute*, Sonet. — *Il medico, l'universo e Iddio*, L. Picco. — *La fin dal bèdt Beltrand*, legende. — *A Checo Gherbiz*, Carlo Favetti.

Sulla copertina: *Far libri e giornali: — Solecismi nella parlata goriziana* cenno critico, Achille Cosattini; vari annunci. — *La veçhe Republiche di Vignesie e i slds del Distret di S. Pieri*, un Slav. — *Ogni volte une*.

Per abbonamento, dirigersi a Del Bianco Domenico, via Gorghi, 10. Si trovano ancora disponibili alcune copie complete della prima annata

I SEPOLCRI

dei Patriarchi di Aquileja

del conte *Francesco Coronini*, narrano le vicende dei patriarchi i quali hanno sepoltura nella celebre basilica aquileiese. È un lavoro che, secondo il giudizio del bibliografo friulano prof. G. Occioni-Bonaffons, «mantiene più di quello che il titolo promette» ed è importante assai giacchè può dirsi il primo tentativo per studiare la storia del Friuli, non solo entro i limiti dei fatte locali, ma anche nei suoi legami colle vicende contemporanee italiane. Il volume, tirato a soli trecento esemplari trovasi in vendita alla Tipografia del Patronato in Udine, al prezzo di lire **3.50**, ed alle librerie *P Gambierasi*, in via Cavour — *Fr. Tosolini*, in piazza Vitt. Em. e *Raimondo Zorzi*, via Daniele Manin. — In Gorizia alla libreria *Coppag e Skerf* in Piazza Grande. — In Trieste alle librerie: *Attilio Fabbri*, Corso; *Julius Dase*, Ponte Rosso: *F H Schimpff*, Piazza della Borsa; *G. Chiopris*, Piazza Nuova.

Alle 12.45 antimeridiane d'oggi dopo breve e penosa malattia cessava di vivere il

cav. **Adolfo Battistig**

segretario all'Intendenza di Finanza, ex ufficiale dell'Armata Veneta.

La moglie ed i figli desolati ne dànno il triste annunzio, dispensando dalle visite di condoglianza.

Udine, 31 agosto 1889.

Il trasporto della salma all'ultima dimora seguirà domani 1 settembre alle ore antim. partendo il convoglio funebre dall'abitazione via Gorghi, N. 1.

VEDI TREFUSIA

in quarta pagina.

VOCI DEL PUBBLICO.

La festa di Cividale.

Udine, 30 agosto. — Ho sentito che la Società operaia di Cividale intende festeggiare il proprio anniversario nel giorno 15 di settembre. Osservo che nella domenica otto settembre, pure in Cividale, si raccoglieranno gli Alpinisti della Società Alpina Friulana a Congresso, *et sequentia*. Ora io domando: anzichè frastagliare, sbocconcellare tra una domenica e l'altra queste feste: non si potrebbero comporle insieme?... Tanto più che il giorno 15 (domenica) una festa popolare avrà luogo in simpatica e vicina città — a Gorizia: l'inaugurazione della Bandiera per la Società di Ginnastica e l'inaugurazione di nuove Scuole.

Gazzettino Commerciale.

Mercato granario.

Ecco i prezzi per ett. praticati oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchina il giornale.

Frumento nuovo	da	L.	17.—	»	17 60
Segala nuova	»	»	10.—	»	10 20
Granoturco com.	»	»	12.—	a	12 50
Granoturco nuovo	»	»	10 50	»	11.40

NOTIZIE TELEGRAFICHE

La situazione ancor critica di Candia.

Costantinopoli, 30. La deputazione candiotta incaricata di negoziare con Chakir, si è dimessa dopo avergli consegnata una protesta violentissima. I dispacci dei consoli dicono che ciò indica che la lotta continuerà. Assicurasi che Chakir, il quale aveva istruzioni di usare tutti i mezzi per la conciliazione, domandò l'autorizzazione ad usare d'or innanzi il rigore, altrimenti la repressione è impossibile.

La situazione del governo greco è così critica che il governo, spinto dalle aspirazioni nazionali, potrebbe essere costretto a tentare qualche colpo riguardo a Candia. Tricupis, che si oppone a tale politica, sarebbe intenzionato di dimettersi. Lo stesso ministro turco ad Atene crede che la situazione della Grecia sia tale che la Turchia deve prendere precauzioni contro ogni sorpresa.

Atene, 30. Sono giunte a Candia altre truppe. Chakir pascià annunziandole con nuovo proclama dice che la Corte marziale giudicherà i recalcitranti.

Il Conte di Parigi in scena.

Parigi, 30. Un manifesto del Conte di Parigi raccomanda per le prossime elezioni generali l'unione dei conservatori specie dei partigiani della monarchia. Dice che i repubblicani tentarono d'imprigionare la Francia nella repubblica. La revisione della Costituzione dissiperà questa servitù e ristabilirà la pace religiosa.

Invito a scioperare.

Londra, 30. Il comitato generale degli scioperanti lavoratori ai docks invitano con un manifesto tutti gli operai di Londra ad associarsi lunedì allo sciopero, nel caso le compagnie dei docks non abbiano sino a sabato soddisfatto alle loro domande

Cinquemila annegati.

Londra, 30. Lo *Standard* ha da Shangai: In seguito ad inondazione nella China settentrionale e nel Giappone perirono annegate almeno 5000 persone.

MONTICO LUIGI, *gerente responsabile.*

Dispacci particolari.

PARIGI, 31 — Chiusa Rendita Italiana 92.67
VIENNA, 31 — Rendita Austriaca in carta 83.40 id. Aust. in argento 84.40 Id. Aust. in oro 109.80 Londra 11.93 Napoleoni 9.47
MILANO, 31 — Rendita Italiana 93.62 serali 93.67 Napoleoni 20.14 **Marchi** 123.75.

Celso Mantovani et C.

VENEZIA

Merceria 4861 62-63.

Ottica-Meccanica-Elettricità
Applicazione apparati per luce Elettrica.
Parafulmini, Campanelli Elettrici, Telefoni dei migliori sistemi.
Fornitori del R. Arsenale e di molti Stabilimenti civili e militari.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Manglili)

Vendita ***Essenza d'aceto*** *ed* ***Aceto di puro Vino.***
VINI assortiti d'ogni provenienza
RAPPRESENTANTE
di Adolfo de Torres y Herm.°
di MALAGA
primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA ***Malaga — Madera — Xeres e Porto Alicante*** *ecc.*

CARTOLERIA
E
Premiata Fabbr. Registri Commerciali
DELLA DITTA
ANGELO PERESSINI
UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

Grande Depos. Carte da tappezzeria delle migliori e più accreditate Fabbriche Nazionali ed Estere. Vastissimo assortimento in disegni di tutta novità e buon gusto, a prezzi eccezionali.
Si assumono Commissioni per qualsiasi tappezzeria da farsi dietro campioni stoffe in raso, seta, lana, brocato, damascate ed altro.

Orologeria oreficeria e Gioje
G. FERRUCCI
UDINE
Remontoir popolare Inglese.

RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **Calli ai piedi** — L. 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell' **Elisire di Camomilla** — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso. **Contro la stitichezza,** — Adottate da molti Medici e da varii istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA et INTROZZI di G. INTROZZI.
MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero Augusto — Filipuzzi — Comelli — Biasioli Luigi — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore* — In Gemona presso il farmacista *Luigi Billiani* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

AVVISO

AMMALATO — *Dottore! Dottore! per carità!...*
MEDICO — *Che avete??*
AMMALATO — *La mia casa si è trasformata in un Ospitale: a mio padre dopo la malattia patita nulla vale per rimetterlo; non ha appetito, si sente debole e febbricitante; la moglie è dimagrita, prova dolori al ventricolo, nausea pel cibo, capogiri, dolori di testa, ed ha le mestruazioni irregolari; il mio Ughetto è pallido, gracile, non può reggersi sulle gambe, ed io, vedete, mi sento un dolore giù al cuore, una mancanza di respiro, un peso allo stomaco, una malinconia, non ho mai fame e mi sento proprio debole sfinito....*
MEDICO — *Prendete tutti quell'efficacissimo rimedio che è*

L'Elisir Malato di ferro
con China e Rabarbaro *di A Maddalozzo di Meduno che si vende in tutte le primarie farmacie, con deposito esclusivo presso la Reale Farmacia* ***Filipuzzi Girolami*** *in* ***Udine.***
V'assicuro che tutti vi ristabilirete in perfetta salute, e starete sani lungamente

Vino di S. Èmilion
(BORDEAUX)
AL FERRO
preparato da FRANCESCO MINISINI
UDINE.

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.
Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiajata contiene centigrammi 15 di ferro.
Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

Leggere in quarta pagina l'avviso
Prestiti ed apertura di crediti a tutti

LA FONDIARIA
COMPAGNIA ITALIANA
di
Assicurazioni sulla vita e contro l'incendio
SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI
Sede Sociale Firenze, via Tornabuoni, 17

Ramo vita e casi fortuiti
Capitale Sociale 25 milioni di lire
Capitale versato 12 1/2 milioni di lire
Ramo incendio
Capitale Sociale versato 8 milioni di lire.

Assicurazioni vita intera, miste e a termine fisso.
Partecipazione dell'80 0/0 agli utili annuali della Compagnia.
Le assicurazioni danno diritto ad una partecipazione agli utili realizzati dalla Compagnia in questo genere di operazioni. La FONDIARIA assegna ai suoi assicurati l'80 0/0 di tali utili. Alla fine d'ogni anno viene stabilito un bilancio speciale e ne è rimessa copia ad ogni assicurato — la quota di utili spettantegli è posta a sua disposizione dopo 5 anni fruttando nel frattempo il 4 0/0 in ragione composta. Dopo i primi cinque anni l'assicurato riceve perciò **ogni anno** *gli utili — Così: gli assicurati della FONDIARIA hanno già ricevuto* in contanti effettivi:

	Vita intera	Mista	Term. fisso
in gennaio 1887 la quota utili dell'esercizio 1880 81 pari a	18.65	26.22	12.85
in gennaio 1888 la quota utili dell'esercizio 1882 pari a	23 97	22.88	17.69

per cento del premio pagato nel gennaio 1889 riceveranno la quota del 1883, del 1890 quella del 1884 e così di seguito di anno in anno. Nessuna Compagnia in Italia ha fin qui restituito ai suoi assicurati sotto forma di partecipazione agli utili una parte così vistosa del premio da essi pagato — è ovvio quindi ritenere che l'assicurazione presso la FONDIARIA costa meno
Rendite *immediate e differite. —* ***Dotazioni*** *per fanciulli*
Assicurazioni contro le disgrazie accidentali
La nazionalità della Compagnia e la sua Sede in Firenze dànno mezzo alla FONDIARIA di non poter essere superata da altre in sollecitudine per la stipulazione dei contratti e pel pagamento dei sinistri La FONDIARIA paga le somme dovute a presentazione dei documenti voluti; *per cui la maggiore o minore sollecitudine nell'incasso dipende soltanto dagli aventi diritto. La FONDIARIA ha potuto così pagare somme ingenti* quattro, sei, dieci giorni dopo la morte degli assicurati
Assicurazioni contro i danni dell'INCENDIO *e rischi accessori*
Per ischiarimenti, informazioni, progetti, contratti ecc rivolgersi all'agente generale, in UDINE, ***FABIO CLOZA*** *— Piazza San Giacomo, n. 4, Casa Giacomelli, od alle Agenzie distrettuali.*

Marchesi e Comp.
LIQUIDATORI
PIETRO BARBARO
2 Mercatovecchio 2
UDINE

Merce confezionata

Vestiti Completi	da	L.	18	a	45
Calzoni novità	»	»	6	»	20
Gilet fantasia	»	»	4	»	10
Sacchetti Orleans	»	»	5	»	16
Spolverine	»	»	7	»	20
Vestiti Bambino	»	»	5	»	25
Ombrelle	»	»	2	»	10

Confezione su misura.
Copioso e variato assortimento Stoffe Nazionali ed Estere di tutta novità, per la confezione su misura. Figurini Italiani, Francesi, Inglesi. — Si eseguisce qualunque commissione in **12 ore**

Prezzi fissi.
Pronta cassa.

Ricercasi un Agente pratico
del Commercio di legnami
specialmente in ricevimenti e spedizioni che conosca bene la lingua tedesca e che abbia fatto pratica commerciale possibilmente in Stiria o Carinzia.
Presentare referenze alla Direzione di questo Giornale.

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE

del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche. — Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
achitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

Bellezza e Conservazione

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende **ai denti** la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una lunga freschezza.

Lire **UNA** la scattola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini**, guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona con solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Girolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi*, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di ***Registri Commerciali e Copialettere*** *sia per Rigature e fincature come per Legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri Angelo Peressini, - Udine

DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estesissimo assortimento.

Carte da lettere d'ogni genere e novità in scatole — con fiori — emblemi — Monogrammi — Corone — Stemmi ecc.

Carte da tappezzerie tutta novità vasto assortimento.

Carte da giuoco, Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere ed in qualunque formato.

Inchiostri neri e colorati per registri, e da copia, delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici Postali.

Globi aerostatici e palloncini d'illuminazione in varie foggie.

FABBRICA TIMBRI IN CAOUTCHOUC (GOMMA)

Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica — automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a Ciondolo, con data movibile ecc., a prezzi assai limitati.

DEPOSITO

Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuojo, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc.

Astucci contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità, confezionati in varie foggie.

Articoli cancelleria e disegno, grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlante, edizioni varie.

Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

COMMISSIONI in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri Angelo Peressini, - Udine

Forniture Civili e Militari

Navigazione Generale Italiana

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA
Piazza Aquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacific

Partenze dei Mesi di SETTEMBRE e OTTOBRE 1889 per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale	***Reg. Margh.***	*Partirà il* 15 Agosto	1889
»	***Sirio***	» 1 Ottobre	»
»	***Giava***	» 8 »	»
»	***Orione***	» 15 »	»

per RIO JANEIRO e SANTOS

(*Per decreto Ministeriale furono sospese le partenze*).

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

ANTICOLERICO

FERRO - CHINA - BISLERI

Milano — **FELICE BISLERI** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO — **Milano, 14 agosto 1887.**

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere. Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

Allevatori Bovini

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in UDINE.

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbondare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

STABILIMENTO LA VITTORIA

FABBRICA DI LETTI FERRO VUOTO

SISTEMA CAMBIAGGIO

CLERICI & RIZZI SUCCESSI A D. BALDIZZONE

Viale Magenta 66 **MILANO** Fuori P. Genova 66

Ci pregiamo avvertire che successi al Sig. BALDIZZONE per la lavorazione di letti e mobili ferro vuoto, oltre al mantenere la stessa lavorazione e cercarne le possibili migliorie, abbiamo sensibilmente diminuito i prezzi a meglio facilitarne gli acquisti a tutti gli Istituti cui abbisogna di nostro articolo. — Dietro richiesta con semplice cartolina a riscontro pagato si spediscono Cataloghi, Disegni e prezzi, gratis.

Farne domanda alla Direzione dello stabilimento.

EAU DE LYS

Ques'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Si accettano Avvisi in quarta pag. a prezzi convenienti.

La migliore e la più conveniente

BIBITA RINFRESCANTE

*che vien presa di preferenza anche a tavola, e che mescolata con Vino, Cognac o Conserve dà una mistura aggradevolissima, è incontestabilmente l'***Acqua acidula naturale** *di*

IN BOEMIA
H. MATTONI.

Negli stabilimenti di cura nella Boemia vien prescritta dai medici come NECESSARIA ED INDICATA PER LE CURE.

Vendita in Italia da A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11 - Roma, Napoli, Genova, stessa casa.

In UDINE presso F. Comelli — De Vincenti — Foscarini.

Prestiti ed aperture di crediti a tutti

i negozianti produttori ecc. Occorrono soltanto referenze. — Rivolgersi con francobollo per risposta Banco Commerciale di Mutui e Prestiti, Via S. Eframo Vecchio, 27 — NAPOLI.

AMARO D'UDINE

(PREMIATO CON PIU MEDAGLIE).

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore,*** **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza,*** **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Baretteri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

Non è per vanagloria...

No, non è per vanagloria che il sottoscritto lo espone qui alla pubblica disamina i titoli di premii da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friuliana. Quei premi egli ha la coscienza di esserseli meritati: ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, pra la modicità dei prezzi.**

Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene un ricchissimo deposito di oggetti per camere e cucine; lumiere di tutta novità oggetti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse.

A DOMENICO BERTACCINI

Unico deposito di arredi per chiesa dorati ed argentati, con laboratorio speciale pel rinnovamento anche i oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.

Domenico Bertaccini

con negozio in via mercatovecchio

Udine 1888. — Tip. della *Patria del Friuli.*